

VACANZE, TEMPO DI DOMANDE

I mesi estivi sono un periodo strano perché non solo saltano gli schemi e le abitudini, ma sono proprio le circostanze ad essere diverse: viviamo altri incontri rispetto al consueto e in altri luoghi. Questo oggi, a volte, ci spaventa.

Il tempo estivo è sicuramente il tempo della libertà e offre la possibilità che emerga ciò che uno è veramente e ciò che vuole veramente.

E' il tempo dell'emergere dell'io e quindi delle domande più vere che abbiamo nel cuore. Cosa cerchiamo? Cosa riempie il nostro cuore e ci soddisfa? L'estate può essere il momento privilegiato per stare di fronte a questa domanda. E' sicuramente controcorrente porsi in questi termini di fronte al tempo del riposo che spesso, invece, diventa una sorta di "vacatio" da tutto o di corsa sfrenata alla ricerca del viaggio più conveniente e nei luoghi ritenuti, oggi, più sicuri.

I nostri stessi desideri di riposo e vacanza spesso sono indotti dalla mentalità comune; oggi sono indotti dalla crisi economica ma soprattutto dalla paura del terrorismo che ci impone di rinunciare a fare determinate cose e allora, ritenendole, a torto, essenziali, siamo tristi, delusi e impauriti.

Ma pensare che andare in vacanza sia fare determinate cose non è solo assoggettarsi ad uno stereotipo, è una vera e propria riduzione dell'umano: è abdicare a sé.

Al contrario, che il tempo della vacanza sia quello dell'emergere della domanda del cuore, del desiderio, e quindi della libertà, implica una responsabilità che è quella della propria persona e questo riempie di fascino la nostra giornata e dà gusto alle circostanze che viviamo. E' appagante far emergere la nostra personalità secondo la profondità del nostro io, secondo l'amore al nostro destino e al nostro "bene" vero.

"La vacanza è il tempo più nobile dell'anno, perché è il momento in cui uno si impegna come vuole col valore che riconosce prevalente nella sua vita oppure non si impegna affatto con niente e allora, appunto, è sciocco." (L. Giussani).

Il nostro "augurio estivo" è quello di vivere il tempo del riposo come l'occasione per godere pienamente la vita, liberi in tutte le circostanze della realtà.

ARCHITETTI IN ERBA

Riconoscere la propria città come qualcosa che appartiene anche a loro, che sanno codificare, riconoscere e collegare a quello che hanno studiato a scuola. Dare vita alle nozioni apprese in classe e calarle nella realtà. Approfondire la storia artistica più recente della propria città come espressione di creatività. Sono alcuni degli aspetti importanti che i ragazzi di terza della secondaria di primo grado San Giuseppe hanno scoperto e fatto propri grazie al progetto proposto dalla Fondazione Architetti Firenze e inserito tra le offerte delle Chiavi della città. Il progetto si proponeva di approfondire gli aspetti architettonici di Firenze oltre il centro storico e soprattutto oltre il Rinascimento, in modo da comprendere a fondo quanto un agglomerato urbano sia qualcosa di vivo e dinamico, in costante cambiamento.

Per farlo, sono stati proposti degli itinerari a piedi attraverso la Firenze del Novecento, per far conoscere ai ragazzi la storia architettonica e urbanistica del quartiere in cui si trova la loro scuola. L'intento delle passeggiate è stato quello di stimolare la curiosità dei ragazzi, spingerli a osservare la città e a prestare attenzione a cosa li circonda e far loro conoscere i tesori architettonici, urbanistici e artistici del proprio quartiere.

Gli itinerari, creati su misura per le scuole che hanno aderito al progetto, sono stati preceduti da lezioni in classe, per far capire come lo stile e le tecniche costruttive cambino a seconda del periodo storico e di come l'architettura sia strettamente relazionata alle varie materie scolastiche, dalla geometria, alla matematica, alla storia, alla geografia e talvolta anche la musica.

Ciascun alunno ha ricevuto il suo "kit dell'esploratore d'architettura" che consisteva in materiale di cancelleria, uno zainetto e un album con le mappe dell'itinerario, le schede degli edifici, e l'abaco degli stili del '900 (Neoclassicismo, Liberty, Movimento Moderno, Razionalismo). I ragazzi sono stati stimolati all'osservazione attraverso una piccola competizione in forma di gioco; infine, una volta tornati in classe, hanno rielaborato ciò che hanno visto cimentandosi nell'esercizio creativo di realizzare una semplice composizione architettonica in forma libera con materiali a scelta. I lavori sono stati in seguito premiati durante un evento alla Palazzina Reale, sede della Fondazione Architetti. Complimenti!





ESTATE 2017 NEWSLETTER

LA SCUOLA AL MEETING

Sarà una giornata interamente dedicata alla scuola. Durante la XXXVIII edizione del Meeting per l'amicizia fra i popoli che si terrà alla Fiera di Rimini da domenica 20 a sabato 26 agosto è stata organizzato un evento che ha come tema l'educazione scolastica: interventi e workshop, convegni e condivisione di esperienze e confronto durante tutta la giornata di mercoledì 23 agosto. Si chiama School4Meeting, ed è una formula innovativa che vuole mettere al centro una domanda educativa fondamentale: "come la scuola può contribuire ad educare e formare persone capaci di affrontare da protagoniste la realtà di oggi?".

Oltre agli workshop e ai seminari specifici, sono previsti due convegni: nel primo saranno centrali il confronto a partire da racconti e testimonianze dirette, nel secondo si discuterà dei temi dell'autonomia e della parità istituzionale delle scuole.

Un momento ma anche un luogo, all'interno di Rimini Fiera, in cui lungo tutta la giornata del 23 sarà possibile incontrarsi, dialogare e confrontarsi anche con i relatori dei workshop e dei seminari per approfondire le tematiche care a chi insegna e dirige istituzioni scolastiche. Sarà l'occasione per lavorare insieme per una scuola "attenta a ciascuno, che favorisce lo sviluppo delle caratteristiche umane profonde dello studente, favorisce un modo intelligente e libero di conoscere il significato della realtà..." (James J. Heckman e Tim Kautz, Formazione e valutazione del capitale umano).

Molto interessante, a margine della giornata, il video di presentazione, che raccogliere brevi testimonianze da parte di alunni, docenti, persone esterne al mondo della scuola che raccontano quello che c'è ora nelle scuole di Italia, paritarie o statali. Anche i ragazzi delle nostre scuole secondarie hanno partecipato, con esiti assolutamente affascinanti. Hanno risposto alle domande proposte con molta profondità e regalando messaggi importanti per chi si occupa di educazione. A partire dalla consapevolezza di quanto sia appassionante la scuola quando non la si vive come un obbligo, passando per la maggiore considerazione che si prova ad essere chiamati per nome dagli insegnanti anziché per cognome, fino alla necessità di avere stimoli di vario genere e di unire la fisicità alla teoria dello studio per capire e appassionarsi davvero alle lezioni. Raccogliere gli stimoli e riflettere insieme su come essere migliori educatori e adulti tra i giovani è un'occasione imperdibile, quasi un obbligo morale per chi ama questo lavoro.



la vita delle nostre scuole...

I CERCATORI DELLE PAGINE PERDUTE

proposte di lettura

«I libri sono gli amici più tranquilli e costanti e gli insegnanti più pazienti»

C.W.Eliot

ADULTI

Carofiglio G., **L'estate fredda**
Einaudi, 2016 € 18,50 pp. 352

Un'estate particolarmente fredda, quella del 1992, non solo a livello climatico ma a livello politico e sociale: fu infatti l'estate che vide la morte di Borsellino in luglio, dopo aver visto quella di Falcone in maggio. Su questo sfondo storico, drammatico e veritiero, si svolge l'indagine del maresciallo Fenoglio, chiamato a dipanare le fila di una faida all'interno di un clan criminale che si rivelerà molto più complessa rispetto all'apparente, con sullo sfondo crimini ancora più importanti e vili.

Disponibile anche in ebook e in audiolibro



RAGAZZI

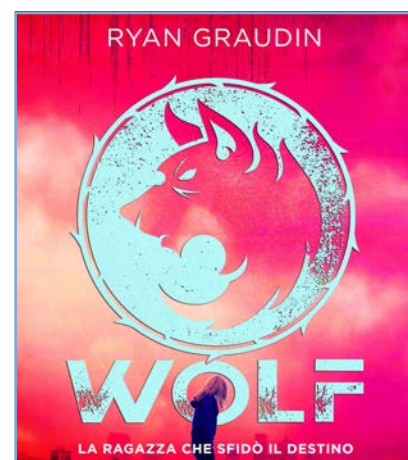
Graudin R., **Wolf. La ragazza che sfidò il destino**

De Agostini, 2016 € 10,90 pp. 400

Che cosa sarebbe successo se Hitler avesse vinto la Seconda Guerra Mondiale? Molti libri se lo sono chiesto, disegnando scenari complessi ed inquietanti. Anche in Wolf, ambientato in un distopico 1956, Hitler è ancora vivo e padrone di una metà del mondo conosciuto, la cui altra metà è in mano all'Impero giapponese. Nel cercare di porre fine al dominio del dittatore tedesco si impegna la Resistenza della quale fa parte Yael, una ragazza sopravvissuta ai Campi di concentramento, pronta a tutto per arrivare allo scopo, anche partecipare, sotto mentite spoglie, allo spericolato Tour dell'Asse, che ogni anno celebra la Grande Vittoria. Ma la cosa non sarà semplice come sembra per Yael che nasconde un inquietante e doloroso passato sotto il suo giubbotto di pelle.

Età di lettura: dai 12/13 anni

Disponibile anche in ebook



BAMBINI

Gilberti F., **Jackson Pollock.**
Ediz. italiana e inglese

Corraini Edizioni, 2015 € 12,00 pp. 40 ill.

Un tratto essenziale caratterizza le illustrazioni di questo libro che narra, in maniera semplice, immediata e accattivante, il pittore Pollock, un pittore diverso da tutti gli altri pittori perché dipingeva...in movimento! Arricchito dal testo in inglese, il libro ci fa inseguire – letteralmente –, Pollock stesso nel racconto della sua pittura, lasciandoci senza fiato dopo aver affrontato pedalate in bicicletta, il boogie woogie e le Montagne Rocciose... Nella stessa serie si trovano anche i libri dedicati a Lucio Fontana, Yves Klein e Marcel Duchamp.

Età di lettura: dai 6 anni

